

QUADERNO TECNICO del C.I.A.

N. 24 - Dicembre 2007

Le seguenti **Interpretazioni**, proposte dal C.I.A. allo scopo di eliminare dubbi su specifiche situazioni, sono da ritenersi ufficiali per tutti i tesserati e, nel caso differiscano da altre già pubblicate, devono essere **considerate sostitutive** delle precedenti.

Chiunque può porre Quesiti al **Settore Istruttori**, indirizzandoli a: settore.tecnico.cia@fip.it

oo

Domanda 1: "Quale deve essere la collaborazione tra U.d.c. e arbitri nei casi di dubbio nel giudicare un cambio di possesso palla tra le due squadre durante una fase di gioco?"

Risposta: Nella normalità delle situazioni della gara, su un tiro a canestro, su una palla rubata, in caso di intercettamento di un avversario, dopo un rimbalzo, etc. l'operatore dei 24" è di certo in grado di determinare la fine del controllo di palla da parte di una squadra e il conseguente inizio di controllo da parte dell'altra.

Possono, invece, capitare situazioni nelle quali, per la presenza di numerosi giocatori intorno al pallone, per ripetuti tocchi da parte di giocatori diversi, etc. risulta complicato valutare l'effettivo cambio di controllo di palla, se non dopo un'attenta lettura tecnica del gesto effettuato dal giocatore.

Ogniquale si verificano condizioni per le quali risulta difficile determinare, dal tavolo, per l'operatore dei 24", se sia cambiato o meno il controllo di palla, diventa fondamentale la collaborazione dell'arbitro impegnato, essendo egli **responsabile** della valutazione della giocata.

Un breve contatto visivo, un gesto eloquente da parte dell'arbitro, opportunamente stabilito nel colloquio pre-gara, **dovrà** risolvere velocemente la situazione, specialmente in quei momenti in cui la palla è viva, il cronometro è in movimento e siamo verso la fine di un periodo di 24".

Al fine di uniformare il più possibile il giudizio di tutti i tesserati sul problema in oggetto, si evidenzia quanto definito dall'**art. 14** riguardo il controllo di palla da parte di una squadra, che:

- **inizia** quando un giocatore di quella squadra ha il controllo di una palla viva, poiché trattiene o palleggia o ha a disposizione una palla viva;

- **continua** anche quando la palla viene passata tra i giocatori della stessa squadra;

- **termina**, tra gli altri, nel caso in cui un avversario ne acquisisca il controllo.

Va considerato, inoltre, che non costituiscono palleggio da parte di un giocatore (art. **24.1.3**), tra gli altri:

- tentativi di ottenere il controllo della palla battendola lontano da altri giocatori;
- colpire la palla per toglierla al controllo di un altro giocatore;
- intercettare un passaggio e recuperare la palla.

Risulta quindi evidente che un giocatore, e di conseguenza la sua squadra, ha il **controllo** della palla quando, avendola a disposizione, ne decide **scientemente** la finalizzazione ovvero quando la trattiene, la palleggia o la passa verso un compagno.

Situazione 1

Controllo palla della squadra B: A4 nel tentativo di recuperare, magari in volo, un pallone che sta uscendo dal campo:

- a) colpisce la palla con la mano
- b) colpisce la palla con due mani
- c) prende la palla con una mano e la ributta in campo
- d) prende la palla con due mani e la ributta in campo
- e) prende la palla con una mano e la indirizza verso A6
- f) prende la palla con due mani e la indirizza verso A6

